



ENZO BIEMMI (a cura di)

Il Secondo annuncio 3. Vivere i legami

Legarsi, lasciarsi, essere lasciati, ricominciare

DESCRIZIONE >

L'itinerario a più tappe percorre i momenti cruciali dell'esperienza umana e per ognuno di essi propone delle esperienze in atto nelle comunità ecclesiali che fanno risuonare ai giovani e adulti di oggi la gioia del Vangelo. Il testo dedicato al «legarsi, lasciarsi, essere lasciati», scritto con linguaggio semplice e con intento operativo, propone un percorso di formazione per accompagnare gli adulti in un passaggio fondamentale della vita, quello degli affetti e dei legami, per non lasciar mancare l'annuncio della «Amoris laetitia». I vari incontri proposti sono basati su esperienze in atto nelle nostre comunità ecclesiali, che riguardano: - l'accompagnamento dei fidanzati al matrimonio - l'accompagnamento delle coppie, nel loro cammino di amore e fedeltà - l'accompagnamento di persone separate o divorziate - la formazione insieme tra coppie e persone consacrate, per un reciproco sostegno - il cammino di fede con persone omosessuali. Gli incontri presentano una struttura semplice: dopo la preghiera iniziale e la presentazione della proposta, si parte sempre da una testimonianza o da una buona pratica di "secondo annuncio" («Metterci in ascolto»); segue un breve apporto che facilita l'interpretazione dell'esperienza ascoltata («Leggere le esperienze»); infine vengono proposte delle piste concrete per orientare le pratiche della propria comunità traendo profitto dall'esperienza ascoltata («Convertire le nostre pratiche pastorali»). L'incontro termina con una breve preghiera, che trasforma in lode, rendimento di grazie o invocazione quanto scoperto nella riflessione. L'ultima parte del testo contiene una raccolta

Pubblicazione: 15 marzo 2019

Edizione: 1

Pagine: 120

Collana: Q3 ITINERARI DI FEDE

Formato: 150x210x8 (mm)

Confezione: e-book

di testi di approfondimento, semplici e stimolanti, che facilitano la formazione personale dopo ogni incontro o preparano quello successivo («Per continuare a pensare»).